

L'economia romagnola alla sfida del futuro

Sesta edizione del forum in programma venerdì a Cesena Fiera. Imprese, istituzioni e associazioni di categoria a confronto

Torna Fattore R e mai come in questo momento se ne sente il bisogno. È l'attualità a dirlo tra effetti della guerra in Europa, il perdurare della pandemia, rincari di materie prime ed energie, e l'incertezza politica. Tutti temi mondiali e nazionali che "rimbalzano" sulla Romagna, e proprio per questo necessitano di un momento di confronto tra imprese, istituzioni e associazioni di categoria per delineare le strategie per la crescita del territorio, come sempre in chiave locale con lo sguardo aperto al contesto più ampio.

L'appuntamento è a Cesena Fiera venerdì 14 ottobre con la sesta edizione del Forum dell'Economia della Romagna promosso da Cesena Fiera, EY, Confindustria Romagna e BPER Banca, con la compartecipazione della Camera di Commercio della Romagna e Città Romagna. Tema di questa edizione la capacità attrattiva e la retention della Romagna verso i talenti. Coordinati dal giornalista Rai Gianluca Semprini, si parte alle ore 9.30 con i saluti istituzionali dei sindaci di Cesena, Ravenna, Rimini e Forlì. Ad aprire la giornata sono gli interventi di Massimiliano Vercellotti EY Italy Assurance Leader che presenta i risultati dello Human Smart City Index realizzato da EY, a seguire Stefano Rossetti Vicedirettore Generale vicario di Bper Banca e Roberto Bozzi Presidente di Confindustria Romagna. Uno



Il Premio Nobel per l'economia Stiglitz in collegamento con 'fattore R' in una precedente edizione del forum

sguardo sociologico al contesto lo fornisce Francesco Morace docente al Politecnico di Milano e fondatore del Festival della Crescita, dopodiché spazio a due tavole rotonde che mettono a confronto importanti esperienze imprenditoriali della Ro-

I TEMI DEL DIBATTITO

La capacità attrattiva e la 'retention' della Romagna verso i talenti

magna con lo sguardo oltreconfine.

La prima è dedicata al tema "Il cambiamento dei valori e dei comportamenti delle persone e l'impatto sul sistema lavoro e sul modo di vivere le città". Ne parlano Luca Bora amministratore delegato Indel B (Sant'Agata Feltria), leader nella fornitura di sistemi di raffreddamento e refrigerazione per veicoli, alberghi, navi da crociera ed esperienze di viaggio outdoor; Sergio Lorenzi, direttore generale

Elfi (Forlì), azienda leader nel settore delle elettroforniture; Gianvito Rossi, fondatore dell'omonimo brand, azienda fashion calzaturiera di San Mauro Pascoli celebre in tutto il mondo. Il secondo panel di discussione pone l'attenzione al "Capitale umano e aziende del territorio". Anche in questo caso a confronto tre nomi di primo piano del tessuto imprenditoriale: Andrea Alessandrini amministratore delegato IVision (Montegridolfo), azienda che applica l'in-

novazione al mondo dell'aspirazione; Silvia Lionello direttore servizi Eurovo (Imola), tra i leader europei nella produzione e distribuzione di uova e ovoprodotti; Riccardo Losappio, amministratore delegato Gruppo Tampieri (Faenza), holding che opera in più settori (produzione di oli alimentari, depurazione acque reflue, produzione di energia, ricerca e sviluppo di sostituti ossei in materiale ceramico). Tra le due tavole rotonde ci sarà un'intervista a Mario Petrosino direttore operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna.

La chiusura è affidata all'economista Lucrezia Reichlin docente di economia alla London Business School, già Direttrice generale alla Ricerca nella Banca Centrale Europea, che allargherà lo sguardo al contesto internazionale con le sue ripercussioni sull'Italia e in particolare la Romagna. Perché sono tante le sfide a cui la Romagna è attesa e alle quali il Forum cercherà di fare chiarezza. Come evidenzia Renzo Piraccini, Presidente di Cesena Fiera, "Fattore R in questi anni si è imposto come momento strategico di confronto sulle tematiche economiche del territorio romagnolo. Il Forum non si limita a fotografare lo stato dell'arte, ma volge lo sguardo al futuro mettendo il nostro territorio in relazione con il contesto nazionale e internazionale grazie alla presenza di autorevoli personalità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra il consigliere Lorenzo Tersi, l'economista Carlo Cottarelli e Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera

Lorenzo Tersi, consigliere di Cesena Fiera

«Consapevoli che possiamo farcela con un gioco di squadra»

Tre premi Nobel, ex ministri, economisti di fama mondiale, nomi di primo piano dell'imprenditoria. Fattore R in sei anni ha messo intorno a un tavolo personalità, istituzioni, associazioni di categoria per parlare di Romagna. Ne parliamo con colui che l'ha ideato, Lorenzo Tersi, manager dell'agribusiness in questa veste consigliere di Cesena Fiera con delega all'evento.

Tersi, cosa dobbiamo aspettarci da questa sesta edizione?

«Se rispondessi la ricetta per uscire dal terribile momento in cui siamo precipitati direi una cosa non vera, visto che nessuno sa come districarsi con cer-

tezza. Più realisticamente dico un metodo: la consapevolezza che solo tutti insieme possiamo farcela in un grande gioco di squadra».

Ogni edizione ha sempre dato grandi stimoli per il territorio. Quale la più memorabile?

«Fare una classifica di gerarchia non ha senso. Evidenzio che ad oggi sono state circa 110 le personalità che hanno dato 'qualcosa' alla Romagna attraverso Fattore R. Dai Nobel agli economisti, passando per le voci degli imprenditori: tutti hanno fornito un loro contributo per una riflessione sul territorio. Se vogliamo trovare un filo conduttore delle

sei edizioni dico: la voglia di interpretare l'attualità valorizzando la prospettiva».

Quest'anno il tema sono i giovani e quanto la Romagna sa trattenerli.

«Non c'è futuro senza giovani, pare una frase fatta ma è così. Quando parliamo di loro in genere i toni sono troppo spesso negativi, quando in realtà basterebbe citare un dato emblematico: ogni talento genera cinque posti di lavoro».

A Fattore R, EY presenterà uno studio sulla capacità attrattiva della Romagna verso i talenti. Cosa emerge?

«Da prime anticipazioni risulta che nella scelta di vita dei giovani un fattore decisivo è la ricerca di comunità a misura di persona, lontano dai grandi centri. Ricercano un Ben-essere che la Romagna con il suo life style può offrire».

«Le nostre città più attrattive della media»

E' quanto emerge dalla ricerca Ey Human Smart City Index che verrà presentata nel corso dell'evento nel salone di Pievesestina

La Romagna è un territorio «a misura di persona», più della media italiana. È quanto emerge dalla ricerca EY Human Smart City Index, che sarà presentata nel corso di Fattore R, il Romagna Economic Forum, a Cesena Fiera venerdì 14 ottobre. Incrociando i dati legati agli investimenti e alle iniziative delle città, che misurano quanto esse siano già pronte a ridisegnare spazi e tempi intorno alle esigenze delle persone (readiness) con i comportamenti dei cittadini sui tre assi strategici della transizione ecologica, della transizione digitale e dell'inclusione sociale, EY ha delineato un vero e proprio ranking, che classifica le città italiane in base al loro processo di trasformazione in città «a misura di persona».

Infatti, l'esperienza del lockdown e, più ampiamente, l'impatto del Covid-19 hanno modificato profondamente le priorità e le abitudini degli italiani, che de-



Una sessione di dibattito a 'Fattore R'

siderano un recupero del senso di comunità e quindi un ritorno alle città a misura di persona. Ne consegue una rivalutazione delle città medie italiane, che stanno diventando modello di riferimento e competeranno tra

di loro per attirare smart workers, superando così i limiti derivanti dall'essere lontane o più difficilmente accessibili, ma di sicuro fascino abitativo. Amministrazioni locali e aziende han-

no un ruolo fondamentale nel comprendere e gestire l'impatto dei nuovi trend urbani su cittadini e dipendenti.

«In questo scenario, le città che saranno più capaci e più veloci nel riprogettarsi e nel riqualificare gli spazi tra uffici e residenziali diventeranno più attrattive perché forniranno la flessibilità che le nuove professioni ibride ricercano - commenta Massimiliano Vercellotti, EY Italy Assurance Leader - La Human Smart City è la città che (ri)progetta infrastrutture e servizi coniugando centralità della persona, innovazione tecnologica e sostenibilità e rappresenta un'oppor-

tunità sia per le aziende sia per le amministrazioni locali di attrarre talenti e cittadini».

Vercellotti fa alcune considerazioni generali sul territorio romagnolo: «In questo contesto la Romagna presenta un livello di readiness molto elevata; ma sugli indicatori legati ai comportamenti dei cittadini e dei lavoratori, presenta margini di miglioramento. In particolare, le città della Romagna performano molto bene sulle tematiche green e di inclusione sociale, ma presentano alcuni limiti legati perlopiù alla transizione digitale e, in particolare, alle infrastrutture digitali. A ogni modo, esse appaiono più attrattive della media nazionale e regionale per quanto riguarda attrattività abitativa, universitaria e imprenditoriale e hanno quindi un fortissimo potenziale in termini di capacità attrattiva e retention verso i talenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO VERCELLOTTI
«Ottime performance su tematiche green e inclusione, margini su infrastrutture e reti»

Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna

«Qualità della vita determinante per le scelte lavorative»

«Il Romagna Life Style è elemento qualificante per trattenere qui i talenti locali e attrarne da fuori»

«In un mondo ridisegnato dall'emergenza sanitaria, la qualità della vita è sempre più determinante per le scelte lavorative e di vita, soprattutto per le nuove generazioni: il Romagna Life-Style diventa quindi un elemen-



to qualificante per trattenere qui i talenti locali, e per attrarne da fuori». Così il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi (foto) sul tema dei talenti giovanili al centro di Fattore R. «In Romagna si vive bene, con servizi a misura di professionisti, studenti e famiglie, e grande attenzione alla persona: elementi non scontati che devono diventare fattori attrattivi, una leva di competitività sociale e urbana. Non a caso è uno dei

punti cardine del nostro progetto Città Romagna, che vede il territorio come un'unica area metropolitana e ne immagina in prospettiva uno sviluppo analogo, a partire dalle infrastrutture: se vogliamo che i giovani che studiano e si formano nei nostri campus rimangano qui a lavorare, o possano tornare a casa la sera dalle province vicine, dobbiamo consentirgli un pendolarismo sostenibile adeguando i collegamenti, a cominciare

dall'alta velocità. Va poi ampliata al massimo l'ottima collaborazione con l'Alma Mater, che in 30 anni ha visto crescere le sedi romagnole con importanti risultati, senza precludere questa opportunità anche ad altre Università nazionali e internazionali. Tramite la collaborazione tra pubblico e privato occorre potenziare gli Istituti Tecnici Superiori e dotare la Romagna di un liceo internazionale, valorizzando anche le esperienze esistenti in ambito di Business School».

Stefano Rossetti (Bper Banca)

«Romagna terra con grandi potenzialità imprenditoriali»

«Uno dei nostri obiettivi principali è certo quello di far emergere e trattenere le eccellenze»

Bper Banca sostiene anche l'edizione 2022 di Fattore R: un partner storico, presente al fianco della manifestazione sin dalla sua prima edizione. La vicinanza dell'istituto al territorio

è testimoniata dalla capillarità della sua presenza nelle diverse province, in cui operano circa 70 filiali e 2 centri imprese, ma anche dal supporto ad iniziative di carattere sociale, formativo, economico e culturale. **Per Bper Banca**, Fattore R rappresenta una delle migliori occasioni per approfondire, insieme a professionisti ed esperti di elevato standing, le strategie più opportune per fare emerge-

re «le grandi potenzialità imprenditoriali che questa terra offre, sempre distinte per vitalità e spirito di iniziativa», afferma Stefano Rossetti, vice direttore generale vicario, che sarà anche protagonista di un intervento nel corso dei lavori.

I temi proposti quest'anno, inoltre, incentrati soprattutto sui "talenti", interessano un'area strategica come la Romagna, ma assumono al contempo rilevanza generale: «Siamo molto attenti alla valorizzazione del capitale umano, soprattutto in riferimento ai giovani - aggiunge Stefano Rossetti -. Ogni anno organizziamo e supportiamo molteplici proget-



Stefano Rossetti, vice direttore generale vicario

ti quali borse di studio, concorsi per progetti innovativi, premi per studenti meritevoli, sponsorizzazioni di corsi ed eventi, accordi e partnership con scuole e università, e questo territorio gioca sempre un ruolo determinante». «Uno dei nostri obiettivi principali - conclude il vice direttore generale vicario di Bper Banca - è certamente quello di creare le condizioni per far emergere e trattenere i talenti, specialmente in una fase come questa in cui assistiamo a una profonda trasformazione dei modelli di business e degli scenari economici e sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA